

## Sezione A.R.I. di Genova ed il

### 1° diploma: "Acquedotto storico di Genova nella Val Bisagno"

#### Prìmmo diplòma do antîgo condûto da Valàdda do Bezàgno



La mia partecipazione è stata possibile solo perché, come dicevo prima, la mia numerosa famiglia (3 me compreso) è partita a trovare i nonni materni. Così, ho approfittato del mese di solitudine, mi sono buttato fattivamente in questa bellissima attività nata con l'egida dell'associazione di cui faccio parte l' A.R.I. di Genova e con un manipolo di onnipresenti stazioni accreditate.

Volevamo ricordare e far conoscere alla nostra comunità di radiodilettanti il 180° anno dall'inizio dei lavori del ponte-sifone sul fiume Veilino (1837).

La nostra sezione, per evidenziare l'importanza del manufatto di primaria importanza di Genova, ha indetto il 1° diploma "Acquedotto storico di Genova nella Val Bisagno" anno 2017; estendendo la partecipazione a tutti i radioamatori e gli SWL di tutto il mondo.

Per dare un maggior peso all'evento si è provveduto a richiedere e farsi assegnare dal Ministero dello Sviluppo Economico il nominativo speciale III1ASGE valido dalle ore 00.00 (UTC) del 24 giugno 2017 alle ore 24.00 (UTC) del 23 luglio 2017.

Sui gruppi social-radio non è tutto rose e fiori e si incassano anche feroci critiche. In particolare una mi ha colpito e fatto riflettere. Gianni IK2ISX, in un interminabile post su FB, ha definito il nostro diploma come il "Diploma del tubo" in quanto, a suo giudizio, non attinente alla radio. Non sempre si può essere d'accordo con le idee di un'altra persona, pur rispettandole. In quanto a tubi Gianni ha ragione. Ci sono molti km di tubi su un'acquedotto.

LUNGHEZZA E SEZIONE DEL CONDOTTO				
PERIODO DICOSTRUZIONE	LUNGHEZZA DELL'ACQUEDOTTO COMPRESE LE DERIVAZIONI	PORTATA MASSIMA m <sup>3</sup> /h	SEZIONE DEL CANALE cm.bxh	NOTE
XI sec-1520	7786 m	245	20x50	Tutte le lunghezze sono misurate a partire dalla derivazione di Castelletto
1520-1625	12.461 m	342	50x60	
1625-1777	32660 m	982	60x110	
1777-1841	28125 m*	982	60x110	Esclusa zona Geirato, evitata con il nuovo sifone
1841-1917	27450 m**	1368	70x150	Esclusa zona Veilino evitata con il nuovo sifone

Sembra scontato ma a volta vale la pena ricordarlo: senza l'acqua non c'è vita e l'acqua è il bene più importante per l'uomo e la natura.

Costruire un ponte-sifone due secoli fa, date le conoscenze idrauliche dell'epoca, non fu certo un'impresa facile; il funzionamento di un sifone presuppone una serie di

calcoli basati sulla pressione dell'acqua, i primi tentativi proprio a causa di queste forti pressioni provocarono il cedimento delle giunture dei tubi, sigillate in quel tempo da stucco e pece greca. L'inizio dei lavori del ponte-sifone sul fiume Veilino coincide con la posa della prima pietra il 13/11/1837. La parte orizzontale del ponte-sifone è composta da nove arcate semicircolari con un'apertura di m 13 ed un'altezza di m 20. Il braccio laterale è formato da tre archi e quello opposto da sei, tutti gli archi hanno un'apertura di m 12. L'imboccatura del sifone è m 3,75 più alta rispetto a quella sulla collina opposta. La distanza orizzontale è di m 380,35. La differenza tra la parte più bassa del sifone e la quota di immissione misura m 44,45. Sono misure ciclopiche all'epoca ed era il vanto di Genova per la tecnologia all'avanguardia. Faccio notare che funziona ancora e sono cambiati soltanto i tubi. (Le notizie storiche sono state tratte libro dell'amico L. Rosselli che ci ha fornito anche la foto d'epoca vgs. foto 6).

Rimane la domanda cosa c'entra tutto questo con la Radio?

l'8/12/1895, dopo vari tentativi, l'apparecchio che aveva costruito Marconi si dimostrò valido non solo nel comunicare e ricevere segnali a distanza, ma anche nel superare gli ostacoli naturali (in questo caso, la collina dietro Villa Griffone). Il colpo di fucile che Mignani sparò in aria per confermare la riuscita dell'esperimento (l'apparecchio vibrò e cantò come un grillo per tre volte) viene considerato l'atto di battesimo della radio. Quanto sopra far capire che la radio è un'invenzione "giovane".

L'acquedotto Storico di Genova era un oggetto tecnologico importante e non era solo una "via d'acqua" ma all'inizio del secolo scorso, era anche una strada importante dove si socializzava e si poteva raggiungere a piedi ed a dorso di mulo il resto delle delegazioni della valle e arrivare in pieno centro a Genova. Il mio amato nonno, nei primi anni del 900 andava sull'acquedotto insieme a tutto il paese di San Gottardo per recarsi dietro al muro una antica casa patronale. Lì tutti aspettavano in religioso silenzio che gentile ricco signore in vacanza facesse portare, dalla servitù, la radio in giardino e sul primo canale RAI in modulazione di ampiezza restavano in religioso silenzio ascoltando la trasmissione pomeridiana/serale dell'opera e sulle note di Puccini Bellini e Donizetti facevano il tifo fine delle arie per i tenori ed i soprani.

NON VI HO ANCORA CONVINTO? Sto iniziando a perdere le speranze...

Grazie alla mia maestra di CW Laura IZ1DFL, nonché stazione partecipante a questo diploma, ho "ereditato" 10 anni di radio-rivista. Oltre a leggere i sempre interessanti articoli tecnici, quelli ironici di pierino la peste, Don DX, ho acquisito una "memoria storica" dei vari diplomi ARI.

Molti di questi apparentemente non c'entrano nulla con la radio vi cito alcuni esempi:

- Città di Cervia Sposalizio del mare;
- Castelli e torri della Sicilia;
- Palazzo reale di Caserta;
- Diploma palio dei Terzieri;
- Diploma vele d'epoca.

- Diploma della Quintana città di Ascoli;

Sarebbe impossibile citarli tutti, e stiamo parlando solo della nostra ARI, gli amici dell'associazione "Onda Telematica" da anni portano avanti il Diploma Vestigia Romane, il diploma radio e storia QRP.

Esistono inoltre il diploma dei castelli, delle abazie, dei laghi e dei municipi.

I diplomi italiani sopra indicati, a mio giudizio, hanno un unico obiettivo enfatizzare "l'amore per il NOSTRO territorio" e far conoscere dei monumenti, posti meravigliosi e ricorrenze storiche che rischiano l'oblio.

L'Italia è il paese che possiede il patrimonio artistico e culturale più importante del mondo, sia in termini di quantità (siamo il paese con la maggior distribuzione di musei sul territorio) che di qualità. Peccato che questo patrimonio non venga valorizzato come dovrebbe. Il nostro patrimonio meriterebbe una maggior stima da parte di noi italiani, perché se non lo stimiamo, non lo amiamo e non lo valorizziamo noi, che ne siamo non padroni ma fortunati eredi usufruttuari, come potrebbe mai essere conosciuto e stimato dal resto del mondo?

Fortunatamente a Genova ci sono anche associazioni, come quelle che ci hanno ospitato "Aegua Fresca" e la casa famiglia la Piuma, che si prendono cura dei monumenti spesso "dimenticati" dalla amministrazione della città che una volta era definita la "superba".

- Cronaca del diploma:

Premetto che non siamo di fronte ad un'impresa epica non abbiamo salvato nessuno né abbiamo scalato l'Everest a mani nude e senza bombole di ossigeno.

Come da programma il tutto è iniziato il giorno di San Giovanni Battista, festa patronale di Genova. Dopo aver ritirato radio e pali tiranti in sezione abbiamo costruito e tarato i vari dipoli. Abbiamo altresì recuperato anche alcuni residuati "bellici" dello scorso anno (vgs RR n. 1/17 pag. 98 e seguenti).

C'è chi portato le radio anche a dorso di mulo, grazie ad Elena che con l'associazione Mbam'baye ha partecipato all'evento presentandoci la famiglia ed i due bellissimi muli. Questo anche per ricordare che il manufatto è stato costruito con il lavoro ed il sudore di operai qualificati e di questi infaticabili anici dell'uomo (vgs. foto 7).

E che dire della splendida ospitalità genovese? Non è la barzelletta sulla torta di riso! Abbiamo conosciuto numerosi nuovi amici dell'associazione "Aegua Fresca" onlus che ci hanno ospitato, offerto pranzo & cena e ci hanno permesso, con supporto logistico impagabile, di stare in radio per 24 ore NON STOP sul Veilino. Ci siamo alternati alla radio, nei vari modi di trasmissione e nelle diverse bande assegnate. Come programmato, sfruttando la distanza fisica del ponte, siamo riusciti, con un po' d'attenzione e grazie ai filtri della sezione, a far dei QSO in bassa potenza (5 w) come III1ASGE/QRP dando altresì la referenza DreS LG-002 valida anche per il diploma permanente Radio e Storia QRP. IU1HGL a fine giornata mi ha fatto notare «Francesco se mi avessero obbligato sul lavoro a fare questi orari avrei promosso una vertenza sindacale» ma ci stavamo divertendo e questo era quello che contava. Dopo la prima giornata il diploma è continuato dalla sezione A.R.I. di Genova con il

nominativo IQ1GE da casa le stazioni accreditate hanno distribuito ponti con i propri nominativi ed ogni domenica, come da regolamento facevamo spuntare nell'arco della giornata il nominativo speciale.

Siamo stati "in aria" nell'ambito in una manifestazione pubblica di piazza nel quartiere del Carmine dove ha sede la sezione con il nominativo IQ1GE/I1.

L'ultimo giorno del diploma il 23/7/2017 per finire in bellezza ci ha ospitato la CASA FAMIGLIA "la Piuma O.N.L.U.S." presso il Forte Tenaglie, luogo non direttamente sull'acquedotto ma comunque vicino al manufatto. Come tutti sanno soprattutto in QRP la posizione e le antenne con poche perdite sono fondamentali. Ciò serve per bilanciare la voluta carenza cronica di watt e considerato tra l'altro il particolare periodo siccitoso per mancanza di pioggia e propagazione, un po' d'altezza e apertura sul mare non guasta!

Al forte abbiamo preso i classici due piccioni con una fava avendo anche la referenza QRP LG-013 Forte Tenaglia Fortificazione Genova 208 locator JN44KK.

Come sezione abbiamo sempre strizzato l'occhio ai QRPpisti ed il nostro diploma, da regolamento, regalava più punti ai corrispondenti in QRP rispetto alla chiamata "normale". Pertanto siamo riusciti a mettere in carriera molti QSO in QRP rendendo più appetibili i nostri collegamenti.

Pur non disprezzando nessun modo di fare radio facendo una semplice equazione "il nostro diploma" sta ai "contest" come lo "slow-food" sta al "fast-food" pertanto il nostro modo operativo ci ha permesso di allacciare rapporti umani, nuove amicizie sia con i nostri corrispondenti in radio che con la gente che ci veniva a trovare.

La citata casa famiglia "La Piuma" oltre a "togliere dalla strada" ragazzini che hanno problemi, accogliendoli come figli, si occupa di mantenere un museo a cielo aperto quale il forte Tenaglie. Pertanto contattato Emilio (responsabile della citata onlus) amico fraterno, radio appassionato, è stato felicissimo di ospitarci per concludere lì il diploma ... e non è un errore di battitura gli amici de "la piuma" hanno scoperto durante i lavori un'insegna marmorea con la scritta "Tenaglie" e non "Tenaglia". Il nome dovrebbe risalire alla dominazione francese. Non impelaghiamoci in queste discussioni tra storici e cartografi. I ragazzi della "La Piuma" domenica sono stati invasi da stazioni radio gracchianti cavi coassiali, dipoli, tiranti, batterie, alimentatori, filtri e 5 stazioni valide per il diploma divise per bande e nei vari modi. Nell'ultima giornata, abbiamo avuto l'onore di essere aiutati da tre amici soci della sezione che ci hanno dato una mano soprattutto in CW dove avevamo pochi QSO:

- IZ1VNT (telegrafista per professione ora lo fa per passione nella nostra sezione)
- IK1HJS (non c'è bisogno di presentazioni ... mettete il suo nominativo su un qualunque motore di ricerca non vi dico altro)
- IU1HRN

Tirando le somme è stata secondo noi una bella manifestazione, ci siamo scambiati delle informazioni. Esperti hanno raccontato con perizia e competenza la storia di questi "monumenti a cielo aperto" invece noi radioamatori abbiamo cercato di

contagiare la nostra "malattia" di radio appassionati a quelli che non conoscevano l'argomento. Purtroppo ho toccato con mano il fatto che, troppo spesso, i radioamatori sono conosciuti solo in "brutte situazioni", in caso di calamità e catastrofi. Sembra incredibile ma i giovani "dimenticano la radio" non perché non li attragga ma semplicemente perché rimane "la radio questa sconosciuta".

A molti ragazzini brillavano gli occhi guardandoci nella nostra operatività. Sentendoci chiamare ed udendo le risposte dei corrispondenti dalla Sicilia, Spagna e Germania nord Europa secondo quello che Santa propagazione ci regalava. Mi ha colpito l'osservazione di una ragazzina di 7 anni quando, nel mio turno di riposo dalle chiamate, ho preso una radio ed ho girato in banda dei 49 metri. Volevo semplicemente introdurre l'argomento del radioascolto e mostrare l'altra nostra faccia del radioappassionato a 360 gradi l'SWL. Ingenuamente la ragazzina mi ha fatto una domanda semplice «ma ascolti radio Cina International senza il cavo di internet? ma come fai?». Sulle prime la domanda mi ha fatto sorridere in quanto a me stupisce di più ascoltare una web radio sul cellulare ... ma la generazione dei nostri figli, nati nel 2000 è diversa da noi con i capelli tendenti al grigio. Ho risposto e lo stupore di lei e del suo fratellino mi ha sorpreso. Li ho convinti a prendere in prestito, tornando a casa, la radio che il nonno usa la domenica per le partite, girare in AM dopo il tramonto.

La settimana dopo, casualmente, ho incontrato tutta la famigliola con genitori e cane a seguito. La bambina mi è subito corsa incontro strillando in mezzo al parco «abbiamo sentito la Spagna e la Germania poi una lingua strana» anche i genitori si sono dichiarati stupiti di questo. Allora in accordo con i genitori abbiamo concordato un incontro, dopo le ferie, in sezione per approfondire gli argomenti appena accennati nel fugace incontro. Queste sono piccole grandi soddisfazioni. Speriamo che la loro passione germogli e che i pargoli conseguano, a tempo debito, l'autorizzazione generale per trasmettere sulle bande radioamatoriali riempiendo le fila degli "YOTA".

I bambini in genere sono sempre i più curiosi, ci hanno fatto ogni genere di domanda alcune anche difficili da rispondere ma in qualche modo ce la siamo sempre cavata.

Il bello di questa nostra attività "pubblica" è stato quello di constatare che la radio unisce i radioamatori e "le persone normali" (intendo quelli non hanno ancora avuto la fortuna di innamorarsi della radio) nonostante questo sia un mondo prepotentemente dominato da internet e dai cellulari. Tutti si avvicinavano incuriositi per la nostra "strana" attività. Ci chiedevano dettagli sul funzionamento degli apparati, la differenza tra apparati radioamatoriali ed apparati della banda cittadina, burocrazie varie per entrare nel nostro mondo ed esami da sostenere oltre che notizie inerenti la nostra associazione (A.R.I.). Per quello il nostro presidente Carlo IK1XCU, con esperienza e lungimiranza, in tutte le manifestazioni pubbliche ci ha incaricati (spintaneamente) di portare a seguito insieme alle radio QSL ed opuscoli informativi che sono letteralmente andati a ruba.

## I VINCITORI

Come in tutte le gare ... alla fine chi sono i vincitori???

I primi vincitori siamo noi grazie della sezione A.R.I. di Genova siamo riusciti a tenere botta per un mese nel diploma II1ASGE e non è sempre facile!

Prima di guardare la classifica vorrei personalmente ringraziare ENZOLOG - IT9GCG che con precisione "svizzero-siciliana", ha risposto con pazienza e precisione alle mie infinite mail venendo incontro ed aggiustando il database per conteggiare i punteggi in tempo reale.

- Categoria SWL!

La classifica è ad oggi provvisoria in quanto stiamo aspettando gli ultimi LOG di coloro che ci hanno ascoltato in questo periodo!

Per ora abbiamo

- 1) LYA-31 Algimantas con 26 punti
- 2) IO-2046/VT Adriano con 14 punti
- 3) I1-GE-0844 con 12 punti

- Categoria CACCIATORI OM ITALIANI

1^ IT9DVZ l'indiscusso VINCITORE onnipresente, oltre al diploma PDF è stato inviato (a sua richiesta) una targa in luogo del libro in palio.

2^ IT9JAV

3^ IZ8XJJ e ci tengo a dirlo 1^ nella categoria SSB

- Categoria CACCIATORI OM STRANIERI

1^ HB9EFJ indiscusso VINCITORE a cui è stato inviato, oltre al diploma in PDF, il famoso libro di L. Rosselli.

2^ 9A1AA

A tutti i partecipanti che hanno superato le soglie (v.g.s. regolamento) è stato inviato un attestato di partecipazione gratuitamente in formato PDF.

- Categoria STAZIONI OM ACCREDITATE

Posizione	Callsign	Punteggio
1	<u>IU1GNA</u>	1424
2	<u>IZ1KVQ</u>	792
3	<u>IU1FHJ</u>	233
4	<u>IZ1PKR</u>	153
5	<u>IZ1KVS</u>	146
6	<u>IU1HGL</u>	115
7	<u>IU1CQS</u>	68
8	<u>IU1ARE</u>	52
9	<u>IZ1MHB</u>	20

10	<u>IK1YLJ</u>	9
11	<u>IZ1KPD</u>	2
12	<u>IZ1DFL</u>	2

(vgs. foto 8)

Vincere non è tutto è l'unica cosa che conta partecipare e divertirsi!

Doverosi e sentiti ringraziamenti a:

- Energy S.n.c. per le bellissime targhette incise per il vincitore e per tutte le stazioni accreditate offerte (gratuitamente) grazie al nostro socio ed attivatore Gabriele IZ1PKR 4^classificato! (vgs. foto 9)
- A tutti i soci della nostra sezione A.R.I. di Genova per aver organizzato il 1° diploma "Acquedotto storico di Genova nella Val Bisagno" anno 2017 ringraziamento esteso anche quelli che per motivi lavorativi e di famiglia non han potuto partecipare.
- Alla nostra associazione ARI, l'unione di questo inossidabile sodalizio che è nato 90 anni fa.
- Un ringraziamento a tutti gli OM ed SWL che ci hanno messo a LOG in questo mese (la radio è bilaterale).
- alle persone intervenute alle varie manifestazioni pubbliche, nonostante il clima di quest'estate a volte caldissima.
- Emilio Pasquarella per aver partecipato fattivamente all'evento, unitamente al presidente Andrea Sessarego, a tutti i membri della Onlus "Aegua Fresca" soprattutto per averci supportato/sopportato sul Veilino.
- Elena che unitamente alla splendida famiglia ed all'associazione Mbam'baye, con i loro bellissimi amici muli.
- Emilio ed alla sua splendida "Casa Famiglia La Piuma Onlus"
- Al M.I.S.E. per la concessione del nominativo speciale in particolare alla gentilissima signora Eleonora Nardoni per i preziosi suggerimenti nella compilazione dei moduli ed al supporto "tecnico legale".
- Ai funzionari ed impiegati del Comune di Genova ente parchi storici, eventi culturali.
- All'appoggio del Municipio IV - Media Val Bisagno ed all'ASTER genovese per aver preparato infrastrutture e le manutenzioni.
- Giorgio I1UP che per primo ha creduto nella nostra idea portando "sulla fiducia" in consiglio la bozza della manifestazione sostenendoci sempre.
- Il nostro presidente di sezione IK1QHU, IK1XCU ed i membri consiglio (precedente ed attuali) per il sostegno morale e materiale.
- per il sostegno collaborativo di IQ3QC Mountain QRP Club.
- agli SWL che ci hanno ascoltato grazie alla pubblicità fatta da A.I.R. ed A.R.I.

Come in un concerto ci sono stati grandi musicisti ma non nel palco ma presenti in sala-radio ovvero quelli che in gergo radiantistico si chiamano "attivatori".

I1UP Giorgio, IK1YLJ Claudio, IZ1GFL Laura, IZ1KPD Giovanni, IK1KVR Italo, IZ1KVS Carlo, IZ1MHB Henry, IZ1PKR Gabriele, IU1ARE Luigi, IU1CQS Andrea, IU1FHJ Federico, IU1HGL Claudio, IU1GNA Massimo.

Le stazioni accreditate non sono nient'altro che un gruppo di amici uniti dalla passione (la radio) e per questo hanno accettato di buon grado di partecipare alla maratona.

- QSL

Per l'occasione è stata realizzata una "speciale" QSL per confermare i QSO effettuati. Maggiori informazioni le trovate su: [www.qrz.com/db/ii1asge](http://www.qrz.com/db/ii1asge)

Saluti

Francesco Giordano

IZ1KVQ

---

Didascalie delle foto:

n.01 : gruppi su watsApp

n.02 : gruppi sui social

n.03 : esempio di post sui social

n.04 : DX fun cluster

n.05 : don dx che è un po' che non leggo su R.R.

n.06 : cartolina raffigurante il panorama della Val Bisagno (primi del '900)

n.07 : membri dell'associazione aegua fresca e mulo

n.08 : parte del nostro gruppo (nota per RR scegliete quella che rende meglio per la stampa)

n.09 : il vincitore tra le stazioni accreditate

n.10 vincitore

n.11 qslfronteretro